

Il Giornale di ROVATO

ANNO XXIII - Giugno 2017 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7091033 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Colorart - Località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli & For You Srl- Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Giugno 2017



Arriva la seconda farmacia comunale

Sarà affidata alla gestione di un privato

di Aldo Maranesi

In attesa di scoprire quale sarà il futuro delle due farmacie private bloccate da contenziosi legali, furono avallate dalla Regione nel 2012 ed erano previste nelle frazioni di Duomo e Sant'Andrea, Rovato avrà una seconda farmacia comunale, oltre a quella che si trova in viale Cesare Battisti vicino alla zona della stazione ferroviaria, che con molta probabilità verrà posizionata nell'area settentrionale della città, nei

❑ a pag 11

LA VIGNETTA



Adozioni per tutti (© Ghisberto)

EDITORIALE

Tepa Sport ha perso il suo papà

Addio al grande Battista Riva

di Massimiliano Magli

L'Italia dello sport e l'industria dell'abbigliamento sportivo hanno perso un grande uomo.
Il 14 maggio, di primo mattino, se n'è andato in punta di piedi Battista Riva, 84 anni, l'uomo che negli anni Cinquanta, con i fratelli Paolo e Rino (ancora in vita), fondò a Rudiano la Tepa Sport, azienda leader per scarpe da calcio e fashion sportivo, al punto da vestire intere squadre di serie A e trovare spassionati testimonial in figure come il presidente del consiglio Giulio Andreotti o papa Giovanni Paolo II.
Residente a Rovato da diversi anni, con la moglie Agnese Urgnani - che lo piange con i figli Angelo, Francesca e Tiberio – era rudianese per vocazione, non soltanto per le sue origini.
Un'infezione lo ha messo al tappeto nonostante la sua fortissima fibra e il prodigarsi di medici e familiari. Dopo alcuni giorni all'ospedale di Chiari era stato trasferito al Civile di Brescia, dove è spirato nel primo mattino di ieri. Ha avuto due sfortune: quella di dover chiudere una fabbrica per colpa dei potenti della politica e della finanza e quella di non aver avuto dalla politica stessa, nonostante l'avesse auspicato ormai dieci anni fa, la soddisfazione di vedere intestato un luogo alla Tepa Sport a Rudiano.
Contraddizioni folli per chi ha prodotto lavoro, coi suoi fratelli, per migliaia di operai in trent'anni e per chi portava in cuore Rudiano come una sua Gerusalemme celeste. La dimostrazione arrivò due anni fa, quando volle percorrere la Brebemi, insieme a chi scrive queste inadeguate righe in ricordo di un grande amico: «Bellissima – disse – ma bisogna assolutamente prevedere un'uscita con il cartello Rudiano»
C'era con me il nipote Anto-

❑ a pag 2

SPORT

Il Rugby Rovato non ce l'ha fatta

...ma si guarda con ottimismo al prossimo campionato

di Francesca Ghezzani



Il verdetto è giunto all'ultima giornata: Rovato, Sondrio e Capoterra hanno tentato il tutto per tutto sul filo del rasoio ben consci che l'ultima delle tre sarebbe retrocessa. Purtroppo al Rovato non è stata sufficiente la vittoria guadagnata in trasferta col Rugby Lecco (21-15) per rimanere nella serie cadetta. Corvino e compagni hanno giocato una gara che ha rispettato le aspettative sconfiggendo un avversario che non ha concesso un metro senza lottare con tenacia, ma i successi del Capoterra e del Sondrio, rispettivamente sul VII Torino e sul Cus Torino (la seconda e la prima della classifica e con la testa già ai play off), hanno decretato per i Bresciani la retrocessione.
Non serve stare a recriminare sul turnover operato dalle due piemontesi, chiaramente prevedibile, piuttosto il dispiacere va alle numerose partite perse per un nonnulla e ai tanti punti persi per strada. E ancora più doloroso è constatare che questo gruppo merita quella categoria che invece è costretto a lasciare: purtroppo c'è voluto del tempo prima che fosse capace di esprimere con costanza di rendimento tutte le potenzialità di cui è in possesso.
Eppure tutto si è risolto negli ultimi ottanta minuti, addirittura a tempo quasi scaduto.
Le notizie che rimbalzavano continuamente dalla Sardegna e da Torino, fino a pochi giri della lancetta dalla fine del campionato, hanno fatto sperare il Rovato, tanto che lo spauracchio della retrocessione ha aleggiato a lungo sull'Albonico di Grugliasco dove era impegnato il Sondrio. Poi l'inaspettato epilogo, con le due mete segnate dai Valtellinesi al Cus Torino. E così il Rovato è passato in

❑ a pag 5

Servizi Medici S. Carlo
Poliambulatorio Medico Chirurgico
Direttore Sanitario: Dr. Fabrizio Frialdi

OCULISTICA
GINECOLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA
ORTOPEDIA
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA
CHIRURGIA VASCOLARE
MEDICINA LEGALE

SERVIZIO DI:
ORTOTTICA
FISIOTERAPIA
PODOLOGIA

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
TELEFONARE: 030.713561
(Lunedì - Venerdì 14:00 - 19:00)
Viale Marconi, 3/B - Chiari (BS)
www.servizimedicisancarlo.it



Lecco Vs Rovato 15-21



¬ dalla pag. 1

Tepa ha perso il papà

nio, figlio di Francesca. Lui, come gli altri figli di Battista, sono i migliori testimoni di quanto quest'uomo sia stato splendidamente folle, creativo, felice, ottimista e generoso nonostante la sfortuna che ha vissuto l'azienda che ha fondato e commercializzato in tutto il mondo, dall'Australia all'Argentina. Angelo Brocchetti, assessore allo sport e amico di famiglia: «Sono cresciuto vicino ai Riva. Ho le lacrime agli occhi per quanto è grande questo addio. A Tepa Sport, lo prometto, garantiremo un luogo in quel di Rudiano. Quest'uomo è l'emblema di una galanteria totale, oggi che essere imprenditore significa spesso chiudere lasciando ad altri debiti e difficoltà impreviste».
Pochi mesi fa era arrivata la consolante notizia relativa al marchio Tepa Sport che, dopo essere stato ceduto a diverse intraprese, è stato riacquisito dal nipote Mariano.
Per capire chi è stato Battista Riva, basterebbe citare le sue riunioni a tavola con gli amici più stretti al fiume Oglio. Mentre tutti se ne andavano a fine pranzo, lui si dedicava due passi e andava da solo a rivedere il fiume: «Ardel che! Qui facevamo beghe con quelli di Torre, che lotte, che battaglie e che poesia!».
E' lo stesso uomo che nella sua residenza di Erbusco, negli anni Ottanta, accoglieva, tra gli altri, Azeglio Vicini, per tavolate di cibo e buon vino in cui si abbozzava spesso la prossima formazione della Nazionale di calcio.
Ho conosciuto Battista Riva pochi anni fa, nemmeno dieci: è stato un colpo di fulmine e ancora oggi non so cosa gli procurasse tanto bene nei miei confronti. Forse solo la mia disponibilità a esserci sempre, ad ascoltarlo e l'appartenenza al giornalismo che lui aveva amato, soprattutto dal punto di vista sportivo. Oppure aveva visto qualcos'altro in me, visto che non avevo mai negato la deflagrazione del calcio nei miei pensieri, l'odio per certo sport così ormai naufragato. E allora spero, anzi, sono sempre più certo, sia stato l'amore per la vita, per lo sport di quei tempi, ma calato in Rudiano, in provincia, la fanciullezza che ha fatto felice me e che fanciullo vedeva lui ad averci uniti.
Grande era il suo altruismo e in particolare l'amore per i suoi figli e il suo nipote Antonio. Per questo amore ci siamo dati a visitare officine, lo studio del figlio Tiberio, una nuova autostrada, il sogno di un ritorno del marchio Tepa e quello di una via dedicata a Tepa, un progetto di nuova produzione e a breve una visita per cantine. Storie che condividevamo come se lui avesse avuto 40 anni e io fossi uno di famiglia... E forse è questo quello che chiedeva Gesù quando diceva «vegliate perché non sapete né il giorno né l'ora»: vivere ogni giorno con gioia e senza pessimismo alcuno... Anzi non c'è dubbio, è stato proprio così, perché quando a 84 anni te ne vai e cogli di



Battista Riva con il nipote Antonio



La Tepa Sport è stata fondata nel 1952 a Rudiano dai fratelli Paolo, Battista (primo a destra) e Rino Riva

FOTONOTIZIA



Il 28 maggio si è svolta la seconda edizione di PuliAmo Rovato, organizzata dal gruppo Rovato del Fare. Una ulteriore accelerazione per la pulizia di una Rovato dove l'inciviltà non fa eccezione rispetto alle altre comunità. Ne è nata una festa a tavola, che ha concluso una mattinata di grandi fatiche per tutta Rovato, con la raccolta di rifiuti abbandonati di ogni genere. L'iniziativa è stata salutata con ammirazione anche dall'Amministrazione comunale che ne ha apprezzato i contenuti. L'auspicio è che per il prossimo anno possano essere ancora di più i cittadini che prenderanno parte all'iniziativa

FOTONOTIZIA



La serata conclusiva dei saggi di strumento della Banda di Rovato. Maestri: Oboe, Alessandro Bocconera; Clarinetto: Alberto Buffoli; Fagotto: Mattia Rullo; Corno: Fabio Fontana; Trombone: Emanuele Quaranta; Tromba: Simone Abeni

CASTREZZATO

Sport tra autodromo e centro golf

Il 18 giugno a Castrezzato

di Massimiliano Magli

Il Lions Club Collebeato ha scelto Castrezzato per la prima edizione delle Olimpiadi del circolo. Appuntamento il 18 giugno dalle 9, con una giornata di prove su diverse discipline sportive.
Sede di un circolo ippico e di una sede golfistica, la Colombera accoglierà una giornata di beneficienza che coinvolgerà anche il kartodromo dell'autodromo di Franciacorta. Si tratta di una giornata di avviamento allo sport che consente alle famiglie di iscrivere i propri figli anche a una sola prova. Si parte al mattino con il battesimo della sella per chi non è ancora pratico di equitazione. Alle 11 si svolgerà una gara campestre per i prati del circolo, quindi il pranzo a buffet.
Alle 14 di nuovo equitazione, con una prova per rilasciare la patente di neofita del cavallo per grandi e piccini.
Nel pomeriggio si terranno anche un torneo di volley e una gara di golf. Nel frattempo, dal mattino, il kartodromo sarà attivo per accogliere diversi «mini gran premi», che si concluderanno in serata, alle 20, con la premiazione dei migliori piloti. Alle 20.30 è prevista la cena conclusiva seguita da una serata musicale. ■

LA POESIA

Questa sera, dal convento, si vede il Monviso

di Guido Galdini



Questa sera,
dal convento, si vede il Monviso,
come una freccia puntata contro il tramonto
che ci ripaga delle foschie
che hanno avvolto
i nostri occhi nell'oppressione del giorno

ma tutti gli altri, intenti ai loro tasti,
nell'attesa di qualche arrivo o qualche partenza,
provano ad essere anche questa volta invisibili,
e chiamano un numero che sperano sia occupato.

*

sono rimaste le bandierine di plastica,
appese a un filo, sopra le vie di San Rocco;
la festa è finita, ma nessuno
le ha finora avvisate, così loro
continuano a tremare al piccolo vento,
per la piccola felicità
di chi prova a tenere gli occhi alzati da terra.

*

quando, in colonna, all'incrocio per l'autostrada,
una Punto decrepita ha tentato
all'improvviso un taglio di corsia,
e tu le ha fatto spazio, rallentando la fretta,
un braccio nero si è sporto dal finestrino,
e una mano, stringendo l'aria,
ti ha ringraziato

hai risposto con un cenno, e per un istante
il traffico ha interrotto la sua ingordigia:
i ponti più coraggiosi non hanno bisogno di parapetti.

*

con l'altra mano tengono premuto
contro il braccio un batuffolo di cotone,
escono dal cancello di via Màcina
con lo sguardo circospetto e impaurito

hanno appena confessato ad un ago
le più estreme verità su se stessi.

*

il cane Gluck che mi ha accompagnato
per sedici anni
con le umide carezze del suo fiato,
passati i giorni non si è fatto da parte,
com'è d'uso per chi ha in sorte di sbiadire:
ancora mi è accanto
in altre forme ma con la stessa dedizione.
■



TUFFATI ANCHE TU NELLA FRESCHEZZA

È ARRIVATO IL NUOVO MENU ESTIVO CON TANTE PROPOSTE GUSTOSE E LEGGERE... VIENI A PROVARLO!

Roadhouse
RESTAURANT

ROVATO (BS)
Via Iseo, 1/E - Erbusco (BS) - Tel. 030 7701263

BRESCIA
Via Borgosatollo, 1 - Tel. 030 3545171



Il Giornale di ROVATO sport



Il Real è in festa...

Ma c'è delusione per il Montorfano

di Roberto Parolari

Animi opposti per le due formazioni rovatesi che si sono giocate la promozione nei playoff: fa festa il Real Rovato del presidente Cocchetti, mentre si conclude amaramente la corsa del Montorfano del presidente Lancini a cui sono stati fatali i rigori nello spareggio con il Bastida. Il Real Rovato, dopo una campionato passato per tante giornate a guardare tutti dall'alto, aveva dovuto accontentarsi della seconda piazza nel girone A di Terza categoria alle spalle della Pro Palazzolo, un risultato che voleva dire giocarsi la promozione nei playoff. Passata indenne la prima sfida con il Centrolago, pareggio per 1-1 grazie alla rete di Ntow che è valso il passaggio del turno per il miglior piazzamento in campionato, il Real Rovato guidato da Scaglia si è giocato la promozione nella gara interna con il Provezze.

Una sfida segnata dalla tensione delle due squadre che solo nel finale della prima frazione hanno saputo rendersi pericolose, con il portiere del Real Paderno che salvava la sua porta dalle conclusioni di Luca Ghitti e di Medici, mentre dall'altra parte era il palo a dire di no a Ntow.

Nella ripresa, con il vantaggio di due risultati su tre, il Real ha lasciato l'iniziativa agli avversari cercando di sfruttare la velocità di Ntow in contropiede. Una gara bloccata che potrebbe svoltare a favore degli ospiti a meta secondo tempo: l'arbitro della gara punisce con rigore ed espulsione un'uscita di Paderno su Vignoni.

Per il Provezze è la grande occasione, ma dal dischetto Saiani si fa parare il tiro dal neoentrato Sala. Il risultato resta in parità con il Provezze che si getta all'attacco in maniera disperata alla ricerca della rete che varrebbe la promozione, ma il Real ha un'arma straordinaria in contropiede, Ntow che sfruttando un bel passaggio filtrante di Pea anticipa il portiere avversario e va a depositare in rete il pallone che vale la promozione.

Nel finale l'assalto ospite non cambia il risultato e il Real può festeggiare il ritorno in Seconda categoria dopo due anni di assenza.

Finisce invece male l'annata del Montorfano Rovato che non riesce a raggiungere la finale dei playoff regionali, fatali sono i tiri dagli undici metri contro il Bastida arrivati al termine di due sfide tiratissime concluse entrambe sull'1-1.

Peccato per i ragazzi di Ferrari che, partiti con la sola ambizione di fare un campionato tranquillo, hanno disputato una stagione fantastica concludendo secondi alle spalle dell'imbattibile Villongo e superato nei playoff Piancamuno e Baradello Clusone.

La doppia sfida con il Bastida lascia qualche rimpianto, tra le due formazioni quella che ha mostrato il gioco migliore è stato il Montorfano andato pure in vantaggio in entrambe le gare, ma questo non è bastato.

Dopo il pareggio 1-1 in casa del Bastida, nella sfida di Rovato il Montorfano è passato in vantaggio grazie a Slanzi, splendida punizione a meta primo tempo, ma nella ripresa gli ospiti hanno raggiunto il pareggio con Torti. Il Montorfano ha provato in tutti i modi a riportarsi in vantaggio, ma il Bastida ha retto mostrando il chiaro intento di andare ai rigori.

Dagli undici metri gli ospiti si sono dimostrati più freddi segnando tutti i quattro tiri effettuati, mentre per il Montorfano sono arrivati gli errori di Dalola e Caravaggi.

Chiudiamo con l'applauso alla squadra femminile del Montorfano Rovato che è stata premiata al Vittoriale in occasione del Gran Gala del calcio bresciano: la dirigente franciacortina Lidia Gandossi ha ricevuto il premio per la stagione straordinaria delle sue ragazze, che hanno vinto dominando il campionato di Serie D. ■



La formazione del Real Rovato







¬ dalla pag. 1

Il Rugby Rovato non ce l'ha fatta

un secondo dalla salvezza alla retrocessione.
Tristemente il centinaio di supporter bresciani ha lasciato Lecco. Altrettanto la squadra, ma lo ha fatto cantando sulle note di "Ricominciamo" perché la voglia di riscatto non manca, tanto che Giorgio Tavelli ha dichiarato davanti alla squadra e alla dirigenza di sentirsi pronto a disputare un'altra stagione nonostante quella dovesse essere l'ultima partita della sua carriera.
Comunque la retrocessione era stata presa in considerazione dal club con la ferma convinzione che, comunque fossero andate le cose, si sarebbe guardato al futuro con rinnovate energie e propositi di crescita.
Il rilancio è stato affidato a una figura di grande rilievo attraverso un progetto vario e articolato di sviluppo e crescita societari che prevede una programmazione quinquennale mirata al raggiungimento di obiettivi sì ambiziosi, ma anche sostenibili, e al traguardo finale del ritorno ai fasti del recente passato.
Tra le cose da fare il rinnovamento e il potenziamento dello staff tecnico, la formazione e il monitoraggio continuo del lavoro svolto dagli allenatori, l'allargamento della base attraverso una serie di iniziative volte ad incrementare in modo considerevole il numero dei tesserati.
L'obiettivo, fra gli altri, è quello di far sì che il club possa diventare un polo di aggregazione e di interscambio di natura sportiva e culturale fra i ragazzi del club e quelli di Paesi rugbisticamente evoluti come la Nuova Zelanda.

Nel mondo anglosassone lo chiamano Director of Rugby, da noi, oltre al ruolo di responsabile dello sviluppo e della crescita del club, rivestirà anche quello di direttore tecnico e di allenatore della prima squadra.
Essendo contrattualmente vincolato alla Federazione Italiana, fino al 30 giugno l'incarico non potrà essere ufficializzato, ma intanto un primo passo è stato fatto nominando un Direttore Sportivo che, vista la situazione, rappresentasse la società per quanto attiene ai rapporti con i giocatori (circa le problematiche personali e le eventuali richieste o proposte di ogni atleta) e curasse le relazioni con gli altri club affiliati alla FIR. L'incarico, per capacità e competenza, è stato conferito a Stefano Sacrato, imprenditore nel comparto della ricerca ed innovazione scientifica e consigliere dell'ASD Rugby Rovato. Padovano di nascita, Bresciano d'adozione, ha mosso i primi passi nel Petrarca per poi approdare nell'Under 14 del Rugby Brescia dove ha completato il percorso formativo, come mediano di mischia, fino all'esordio in Serie A.
Può vantare una convocazione con la nazionale under 17 e una presenza costante, nelle vesti di capitano, nelle selezioni regionali e interregionali Under 15-16-17.
Già allenatore nel settore giovanile del Brescia ha ricoperto il medesimo incarico nel Rugby Rovato per un totale di tredici anni, club nel quale ha militato come giocatore fino alla fine della carriera agonistica.
Dispone di eccellenti competenze comunicative, acquisite durante l'esperienza lavorativa di direttore di gruppi di ricerca avanzata, e di una profonda e specifica conoscenza nell'ambito del rugby, maturata grazie alla leadership sportiva e al lungo trascorso come allenatore di terzo livello.
"Sono onorato di poter rappresentare la società con cui ho condiviso tante emozioni sia come giocatore, allenatore ed ora dirigente nel rapporto con i giocatori e le altre Franchigie. Il progetto che sono stato chiamato a condividere sposa alla perfezione il mio concetto di rugby e sport e metterò tutte le mie energie nel perseguimento dell'obiettivo", ha affermato con entusiasmo nell'assumere il nuovo incarico.

La risposta dei giocatori è stata favorevole, si respirano euforia e ottimismo dopo l'annuncio del primo volto nuovo del Rugby Rovato per la prossima stagione sportiva, quello di Alberto Bergamo che entrerà a far parte dello staff tecnico della prima squadra con l'incarico specifico di allenatore dei trequarti ma, se necessario, scenderà anche in campo con la maglia dei Condor.
Il suo è un gradito ritorno in Franciacorta, infatti: dopo aver mosso i primi passi nelle giovanili del Rugby Bergamo, a 16 anni si trasferì a Rovato per dare il via con tenacia e disciplina a quella carriera sportiva che gli ha riservato moltissimi successi. Sotto la guida di Stefano Sacrato affinò quelle doti fisiche e tecniche che lo imposero all'attenzione generale permettendogli di spiccare il volo verso il Rugby Calvisano. Dieci stagioni, durante le quali ha conciliato lo sport professionistico con lo studio, gli sono valse la laurea magistrale in ingegneria e un ricco palmares: tre titoli di Campione d'Italia (2012, 2014 e 2015), due Trofei Eccellenza (2012 e 2015) e una medaglia di bronzo del CONI al valore atletico, oltre alle tante convocazioni con le Nazionali giovanili e la Nazionale Seven.
Rappresenta una risorsa preziosa per tutti i giocatori del club e, viceversa, la possibilità di trasmettere ad altri le proprie conoscenze costituisce un'occasione stimolante, accolta con entusiasmo e con la convinzione di sposare un progetto sportivo condiviso. "Ho deciso di intraprendere quest'avventura per poter dare il mio contributo d'esperienza ad un club di cui ho fatto parte come giocatore e al quale sono molto legato sentimentalmente. Credo molto nel progetto e soprattutto nelle persone che ne fanno parte". ■


Stefano Sacrato


Alberto Bergamo (©Stefano Delfrate)



Giorgio Tavelli (©Stefano Delfrate)



A spasso con il Cai

Dal Lago del Pantano al Corno di Cavento

di Roberto Parolari



Le gite organizzate dalla nostra sezione del Club Alpino Italiano riprendono domenica 11 giugno con l'escursione presso il Rifugio Garibaldi ed il Lago del Pantano, salendo dalla Malga Caldea a Temù in Vallecamonica. L'uscita, di difficoltà escursionistica, prevede oltre tre ore di cammino per arrivare al Rifugio Garibaldi e un'altra ora per raggiungere il Lago del Pantano, con un dislivello complessivo di 1150 metri ed un vestiario da media montagna, il pranzo è al sacco. L'itinerario muove da Temù, da dove si raggiunge Malga Caldea, quota 1584 metri, con strada in parte sterrata e adatta ad auto "alte".

Mercoledì 14 giugno è in programma il Giro delle Tre Cime del Monte Bondone salendo da Viote, in Trentino: si tratta di un'uscita di diverse difficoltà, per escursionisti, escursionisti esperti ed escursionisti esperti con attrezzatura. L'escursione prevede circa 5 ore di tempo totale per percorrere l'intero giro, un dislivello di 900 metri con le risalite ed è consigliabile il Kit da ferrata per il Doss d'Abramo, il pranzo è al sacco. L'itinerario dell'escursione segue la sequenza Le Viote, Bocca di Vaiona, Costa dei Cavai, Monte Cornetto, Doss d'Abramo, Cima Verde e di nuovo Le Viote.

Sabato 24 e domenica 25 giugno si tiene l'escursione al Corno di Cavento, salendo dal Rifugio Ai Caduti dell'Adamello alla Lobbia Alta. Il programma dell'uscita prevede per sabato 24 giugno la salita al Rifugio sulla Lobbia Alta, dove si pernotterà, partendo dalla Val di Genova con un tempo di salita compreso tra le 4 e le 5 ore, un dislivello di 1500 metri e una difficoltà alpinistica, necessario l'uso di vestiario da alta montagna e di attrezzatura formata da corda, imbracatura, cordini e moschettoni, piccozza, ramponi e casco.

Domenica 25 giugno si fa la salita al Corno di Cavento, che prevede un tempo di salita 3 e mezza, un dislivello 600 metri con saliscendi ed una difficoltà alpinistica, necessario vestiario d'alta montagna e attrezzatura formata da corda, imbracatura, cordini e moschettoni, piccozza, ramponi e casco. Il



Il Corno di Cavento

Corno di Cavento è una delle cime più elevate del Gruppo dell'Adamello, si erge tra la Val di Fumo e la Val di Genova. I versanti orientali e nordoccidentali scendono nei ghiacciai del Lares, mentre il versante ovest precipita con un salto di oltre 1000 metri in Val di Fumo.

Sul posto, sono presenti importanti testimonianze della Grande Guerra. Dopo aver pernottato al Rifugio Caduti all'Adamello ci si porta al passo della Lobbia e, con traversata in direzione sud-est, si punta all'evidente intaglio tra il Corno di Cavento e Punta Calvi, dove sorge il bivacco Laeng che si raggiunge con facile arrampicata aiutati da corde posizionate nei punti più impegnativi. Si scende ora nel versante opposto sempre aiutati da corde e funi metalliche fino a toccare la Vedretta di Lares, che si attraversa in diagonale verso sud, si rimonta poi il versante sud-est del monte e con facile arrampicata si giunge in vetta.

La discesa segue la stessa via effettuata per la salita.

Domenica 9 luglio si tiene l'escursione sul Monte Aviolo, salendo dalla località Pozzuolo nel Comune di Edolo in Valcamonica. Raggiunto Edolo si sale per circa 10 km, svoltando al passaggio a livello prima di entrare in paese e passando per via Monte Colmo, e si parcheggia in località Pozzuolo.

Da qui si segue una stradina semipianeggiante che in circa 15 minuti ci porta ai prati di Pozzuolo. Si mantiene la sommità del prato e nei pressi dell'area pic-nic del Parco si lascia sulla sinistra il segnavia Cai 72 per risalire svoltando a destra con il sentiero n. 34. Il primo tratto è nel bosco, poi ripido pascolo pietroso fino al raggiungimento della conca morenica Foppa.

Seguendo la segnaletica ci si inoltra nel vallone pieno di grossi massi. Si mantiene la direzione della piramide rocciosa dell'Aviolo raggiungendo la base. Ora ci si inerpica con un ripido sentierino e si rimonta una balza rocciosa e un successivo fronte morenico. Si continua sempre ripidamente e siamo ai piedi della parete finale.

Ora si sale su cenge, canalini e roccette raggiungendo la nostra meta, dopo circa ore 4 di cammino. Alcuni tratti sono esposti ma attrezzati (prestare molta attenzione se innevati o ghiacciati).

Ascensione facile fino alla Foppa, quindi impegnativa ed adatta ad escursionisti esperti. Dalla vetta panorama sulla Valcamonica, Val di Corteno, Valtellina, cime Ortles-Cevedale e Bernina, ma soprattutto sulla vicina parete nord del Baitone. ■







GENERALI

AGENZIA GENERALE
ROVATO

Assicurazioni Generali è una realtà ormai consolidata che opera dal 25 Giugno 2010 a Rovato in via XXV Aprile.

Una compagnia assicurativa che offre servizi sia a privati che aziende e che conta al suo attivo 23 consulenti commerciali e 9 impiegati, attivi in un contesto familiare e piacevole.
Francesca Vigoni, 32 anni con un figlio di 7, ci racconta come è diventata Consulente Capogruppo.

Ho iniziato questo lavoro a 28 anni; ero alla ricerca, per la verità, del classico posto da impiegata, con orari fissi che credevo fossero meglio gestibili. Ho raccolto questa proposta quasi per gioco, e subito mi sono appassionata a ***questa professione che mi consente di non stare rinchiusa in ufficio, ma a contatto diretto con i clienti****, con orari flessibili che mi lasciano libertà di organizzarmi e di conciliare i miei impegni familiari. Basta solo un po' di intraprendenza, ed il gioco è fatto!*
Ora ho raggiunto un importante obiettivo: sono diventata ***Consulente Capogruppo*** *e, oltre al mio portafoglio clienti,* ***seguo 3 consulenti****.*
Davvero una bella soddisfazione!



GENERALI ROVATO

RICERCA/SELEZIONA PERSONALE

NON C'È NESSUN LIMITE DI ETÀ E I CONSULENTI SONO A DISPOSIZIONE PER AFFIANCARE ED AIUTARE A CRESCERE I NUOVI ARRIVATI.

AGENZIA GENERALI ROVATO

Via XXV Aprile, 66
25038 Rovato

Tel 030/7704525
Fax 030/7704043

agenzia.rovato.it@generali.com
per cv: selezione@generalirovato.it

ORARI

dal Lunedi al Giovedì 9-13/14.30-18
Venerdì 9-13/14.30-17.30

La Parodontite: cos'è, come si diagnostica e come si cura

La parodontite, comunemente conosciuta come "Piorrea", è una malattia infiammatoria multifattoriale molto comune (sesta malattia più frequente al mondo), che può manifestarsi in forma aggressiva oppure cronica: è provocata da alcuni ceppi batterici presenti nella placca dentaria, per effetto della quale le gengive e l'osso che circondano e sostengono i denti si infiammano e tendono a riassorbirsi.

I numeri

In Italia 20 milioni di persone oltre i 35 anni di età soffrono di problemi gengivali, 8 milioni
hanno la parodontite e 3 milioni sono a grave rischio di perdita dei denti.

Questa patologia, se non diagnosticata e trattata per tempo, può estendersi sempre più in profondità all'interno delle gengive e lungo le radici dei denti, dando origine a quelle che vengono definite "tasche parodontali", provocando la distruzione dei tessuti di supporto del dente: ne consegue un progressivo aumento della mobilità degli elementi dentari, fino alla loro perdita, provocando disfunzioni masticatorie, disabilità e riduzione della qualità della vita, sia per l'alterazione estetica che si verifica, che per l'impatto sulla salute generale (diabete, malattie cardiache) e sulla vita di relazione.
Molto spesso la parodontite non provoca sintomi chiari ed evidenti e quindi può insorgere e progredire in maniera subdola. Essa ha sempre inizio con una infiammazione delle gengive, conosciuta come "gengivite", con arrossamento, talvolta gonfiore, sensazione di bruciore e sanguinamento durante lo spazzolamento.



I sintomi

Con il passare del tempo, ai sintomi e segni iniziali se ne possono aggiungere altri:
- alito cattivo
- spostamento (migrazione) dei denti
- mobilità dei denti
- retrazione delle gengive
- dolore e difficoltà durante la masticazione
- sanguinamento durante lo spazzolamento.

Il fumo, che rappresenta uno dei più importanti fattori di rischio per la parodontite, può, però, avere un "effetto maschera" sul sanguinamento, minimizzandolo e rendendo più subdola la progressione della malattia stessa.



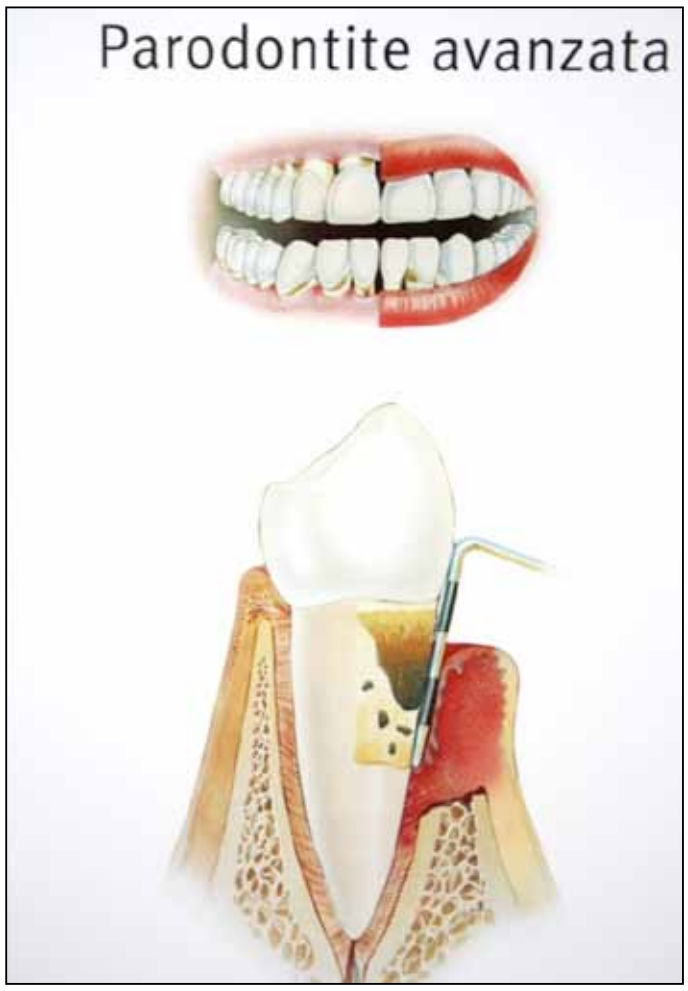
La diagnosi

La diagnosi può essere effettuata in modo semplice e poco invasivo dal dentista (attraverso un esame conosciuto come "sondaggio parodontale") ma, purtroppo, ancora oggi, troppo spesso l'attenzione viene focalizzata sulla cura dei denti, tralasciando i tessuti di supporto (osso e gengive), riducendo cosí la possibilità di esecuzione di un trattamento precoce e maggiormente efficace.
Purtroppo i media non aiutano, pubblicizzando una "automedicazione miracolosa" con collutori o dentifrici da utilizzare in caso di sanguinamento gengivale, che altro non fanno se non ritardare una visita specialistica con il medico competente, in grado di impostare un piano di trattamento individualizzato, in funzione delle diverse tipologie di patologie gengivali.
Gli Studi dentistici del Dr. Massetti, da oltre 30 anni, operano per la prevenzione ed il trattamento delle patologie gengivali con professionisti continuamente aggiornati sulle più moderne terapie parodontali, improntate sulle esigenze di ogni singolo paziente. ■

STUDI DENTISTICI DR. MASSETTI

Coccaglio
P.zza Europa, 2
Tel. 030.723452

Palazzolo s/Oglio
Via G. Marconi, 88
Tel. 030.7301118





STUDI DENTISTICI DR. MASSETTI



LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ È IL SORRISO DEI NOSTRI PAZIENTI

DOTT. PIER GIUSEPPE MASSETTI
Medico Chirurgo Odontoiatra
Specialista in anestesia
e rianimazione

Da oltre **30 anni** sul nostro territorio

DOTT.SSA ILARIA MASSETTI
Odontoiatra
Master in Endodonzia
Master in Conservativa ed Estetica

Abbiamo curato i vostri genitori, continuiamo curando voi e i vostri figli

- Chirurgia orale
- Implantologia
- Endodonzia e Conservativa
- Ortodonzia ed estetica dentale
- Igiene orale e prevenzione
- Chirurgia parodontale
- Terapia parodontale Laser assistita
- Cure del Bruxismo e Gnatologia
- Protesi dentaria
- Pedodonzia
- Sedazione cosciente

PALAZZOLO S/O - Via G. Marconi, 88 - Tel. 030 7301118 - **COCCAGLIO** - P.zza Europa, 2 - Tel. 030 723452

Ciao Paolì di Bele

di Tarcisio Mombelli



E così l'invisibile «Signora della falce» che a ognuno di noi sta accanto ha ghermito la tua vita dopo mesi di sofferenza.
Mi duole molto perché insieme abbiamo goduto bei periodi di fanciullezza e stima nel prosieguo, seppur in percorsi diversi.
Mi dispiace ancor più di non aver avuto il tempo necessario per scrivere e pubblicare quel fatto delinquenziale che aveva sconvolto la tua famiglia nel lontano settembre 1945 ad opera di banditi disumani: avevano approfittato della prigionia di tuo fratello Primo – classe 1923 – internato in Germania, inscenando falsità e concludere con una rapina; raddoppiando in tal modo preoccupazioni e dolore di Bubà Piero – classe 1896 – e mamma Emma Vezzoli – classe 1901 – che da due anni non avevano alcuna notizia dell'alpino. Tu, quindicenne, stavi nel capanno distante 300 metri a guardia del vigneto e del granturco.
Sì, perché anche allora si rubava. Ciao Paolo Lancini, quanti innocenti ricordi! La tua cascina ordinata e pulita sita sottomonte, zona nord, in via Case Sparse.
Quasi tutte le sere negli anni prima del 1940 mi vedevi a casa tua dove mi fornivo di latte che Bubà Piero Bela aveva appena aveva appena munto e mamma Emma travasato nella bottiglie che tenevo. Per me andata e ritorno erano tre chilometri di sentiero. Coetanei, era facile parlare e capirci. Tu sempre pacato, tranquillo, riflessivo; erano doti in ten innate. Io più scavezzacollo, irrequieto: dote o difetto?.
E poi le scuole elementari con la nostra Dolores Giavera a diriger l'aula con quella bacchetta in mano continuamente, così tanto che oggi Riccardo Muti – il celebre direttore d'orchestra – a confronto ci farebbe cattiva figura. Con la differenza che la prima dolorosamente finiva sempre sulle dita delle nostre mani.
Arrivavi dalla campagna e come quasi tutti i figli della terra calzavi gli zoccoli, i «trocoi», e col freddo la mantellina di panno. Andata e ritorno a piedi: 4 chilometri tutti i giorni, qualunque fossero le condizioni meteo. Già di quei tempi la frase «contadino ,cervello fino» , ma in quel periodo storico non aveva alcun valore, reagione per cui la fila degli ultimi banchi era riservata a noi.
Eravamo i beneficiari? Il tuo proprio a ridosso del muro con compagno di banco Angelo Mangano, io in quello a voi innanzi.
E mi sovvengono... quell'invitante meraviglioso profumo di pane casereccio che voi due portavate da casa per il fugace pasto di mezzo mattino, la mia fame, l'acquolina in bocca ancor più inasprita da quello stuzzicante perdurare profumo che arrivava alle mie spalle sino a farmi arrabbiare. Poi un po' per la fame un po' per la gola, mi voltavo verso di te e Angelo, quasi a supplicare e chiedevo: «Scèc, ma n dif en pito».
E voi subito pronti ad accontentarmi e rispondermi: «To, ciàpa». Bambini dal grande cuore, così proprio come li raccontava De Amicis. Però, Paulì, a onore del vero la tua pagnotta era ancora meglio perché quella dem Mangano sapeva un po' di acido fenico, chissà perché. Angelo so che ci leggi, non averne a male ti prego).
E poi la guerra.
Dodicenne, sulle tue guance adombrava la prima barba a significare la maturità, già in essere in te anche di parola e comportamento.
Io risentito senza voler dimostrarlo che invidiavo perché a quell'età, sioccamente si ha tanta fretta di diventare adulti.
E ricordo verso la fine del 1943 quanto tuo fratello Primo – Vanni per tutti – da militare alpino fu catturato e deportato in Germania. Tuo padre, Piero, ne risentì profondamente. Indi dall'inizio del 1944 fino alla fine delle ostilità quasi ogni sera, quando il buio era totale, calzando zoccoli e mantellina grigio-verde indossata nella guerra 15-18, bussava alla finestra di casa mia; voleva ascoltare dalla radio clandestinamente notizie da Radio Londra e da Radio Mosca. Teneva l'impossibile assurda speranza di avere notizie dal figlio in quel periodo disperso.
Poi, nel settembre del 1945, Nani tornò, in qualche maniera era arrivato a casa. Ma prima della gioia subisce la vigliacca delinquenza dei banditi che forse in altra occasione narrerò.
Così come ti avevo promesso, Paolo.
Poi nel prosieguo della vita le nostre strade si sono divise, come doveva essere. Tu che alle elementari stavi relegato nell'ultimo banco perché contadino, nella carriera di vita hai occupato lavoro di pregio, dimostrando di avere cervello fino. E poi, e poi, e poi vicissitudini di vita, frenesia dei tempi, tutto cambia, tutto scorre velocemente. Troppo, nevvero Paolì?
Fino ad arrivare allo scorso mese di aprile. Il buon e valido tuo parroco don Gianni, onorato di ritenerlo amico da tanti decenni, mi informa che nelle tue mani tieni la valigia; il tuo destino è di partire senza la possibilità di tornare tra noi.
Don Gianni e chi rappresenta la scienza medica hanno hanno dovuto vedere la funesta Signora della Falce accanto a te. Gli basterà solo fare «zac».
Ho deciso così, nel sapere questo, di farti visita. Mi hai accolto con gioia repressa ma ho capito: con il tuo sorriso di sempre, con le poche parole del tuo stile.
Ma tanta stanchezza, solo lo sguardo diceva della lucidità della mente. E abbiamo un poco parlato, anche del fattaccio del settembre 1945. Sono partito dalla tua casa con tristezza e pensieri, certo. Quando eravamo stati sottoposti alla visita militare nel 1949 ricordi? Orgogliosamente ci consideravamo «1930, classe di ferro».
La Signora della Falce su di te ha reciso, io mi ritengo in lista d'attesa.
Ma è così breve la vita terrena? Eppure siamo campati tanto... Ciao Paoì di Bele. Non so come, ma sono certo che in qualche maniera leggerai questo scritto, magari durante il viaggio che non mi è dato di sapere se lungo o breve, nemmeno la tua destinazione. Son altrettanto sicuro però che quando chi ti ha apprezzato e amato, ricordandoti, se vorrà rivedere il tuo volto dovrà rivolgere lo sguardo in alto laddove è chi nella vita è stato paladino di rettitudine. ■



Paolo Lancini

STUDIO DI PODOLOGIA
DOTT.SSA ALESSANDRA BATTAGLIA
PREVENZIONE E CURA DELLE PATOLOGIE DEL PIEDE
Via Cossali 8 - 25034 Orzinuovi (BS)
per info e appuntamenti Tel. 3383970950

Bonomelli Vittorino & C. S.n.c.
Da oltre 100 anni prodotti e alimenti per i vostri animali!
Mangimi, accessori, prodotti per pianto, sementi... di ottima qualità
Rovato, p.zza Garibaldi, 3
Tel. 030.7721252
www.bonomellivittorino.it

Aut. alla pubblicità 243/2003
terme di trescore
ACQUE SULFUREE, SALUTE NATURALE

BIMBI ALLE TERME!

Con la chiusura delle scuole **i reparti destinati alle cure inalatorie e alle insufflazioni endotimpaniche delle Terme di Trescore si riempiono di bimbi.** I genitori approfittano di questo periodo per offrire loro tutti i vantaggi delle terapie termali sulfuree. Preferiscono questi trattamenti per la **naturalità**, l'**efficacia** e per il **carattere assolutamente non invasivo**. Sono proprio i bambini,spesso portatori di forme non ancora cronicizzate, ad ottenere i risultati migliori dalle terapie inalatorie, caratterizzate da spiccate azioni mucolitica, anticatarrale, immunostimolante e riattivante la microcircolazione. Diversi studi hanno appunto dimostrato che questo particolare composto stimola le difese immunitarie di prima linea: un maggior numero di questi anticorpi a livello delle mucose dell'albero respiratorio si traduce in una **difesa più efficace contro i più comuni malanni della stagione invernale**.
Se poi si sceglie di trascorrere le vacanze in una località di mare, effettuare le terapie termali prima della partenza è la scelta ideale. L'aria del mare, salina e ricca di benefiche sostanze (iodio e bromo), infatti, è utilissima per consolidare gli effetti ottenuti grazie alle terapie inalatorie termali.



TERME DI TRESCORE
Via Gramsci s.n. - Trescore Balneario (BG) - Tel. 035.42.55.511
www.termeditrescore.it - www.facebook.it/TermediTrescore

CONSORZIO CRIT

inaugura il Polo per l'Innovazione Digitale

Sabato 10 giugno 2017 dalle 18.00

Cremona Tec — Night

Relazioni esterne e comunicazione LGH

La prima notte bianca della tecnologia

Vivi la notte con noi!

Tanti eventi in centro città

Video mapping

Proiezioni laser

Silent Disco

Realtà virtuali

Performance artistiche

Musica e storytelling

Spettacoli di luce

Guarda il programma completo su:
www.tecnightcremona.it

CI SIAMO ANCHE NOI!

Visita la nostra installazione ***LGH³*** in Corso Campi

Vieni a scoprire le innovazioni
che il Gruppo LGH mette al tuo servizio

La nostra tecnologia al centro della città

LGH
LINEA GROUP HOLDING

promotore

con il patrocinio di

sponsor

in collaborazione con

segreteria organizzativa

media partner

ROVATO DA PROMUOVERE



La Mille Miglia ha fatto tappa a Rovato per il Manzo all'olio: nella foto lo chef Bastianich con Pierluigi Toscani

ROVATO DA BOCCIARE



Urge una disinfestazione per queste piante davanti alla scuola elementare: come segnala Lucia Lamberti è infestata da vespe o peggio ancora calabroni. Il nugolo è impressionante



dalla pag. 1

Arriva la seconda...

dintorni del quartiere San Rocco.
Il Consiglio comunale, nella seduta di inizio maggio, ha infatti approvato i criteri generali che caratterizzeranno il regolamento su cui si basarà il bando per la nuova farmacia comunale ma, se nel febbraio scorso l'accettazione del diritto di prelazione concesso dalla Regione da parte dell'Amministrazione aveva trovato tutti concordi, stavolta l'approvazione è passata con il voto negativo da parte delle minoranze. Il sindaco Tiziano Belotti ha annunciato che la nuova farmacia sarà affidata ad un privato, che verserà al Comune 300mila euro, con convenzione trentennale con l'obbligo di essere aperta il più possibile, fornire servizi ai cittadini e garantire un introito alle casse comunali.
Dalla minoranza è arrivata una richiesta di rinvio del voto, con Pd e Rovato Civica che hanno chiesto tempo per poter valutare la possibilità di percorrere strade diverse rispetto all'affidamento ad un privato. Tra le possibili soluzioni prospettate anche la costituzione di azienda speciale, la gestione tramite un consorzio o con la costituzione di società ad hoc, ma anche quella di gestirla in economia con personale comunale. Soluzioni che il sindaco Belotti ha definito ampiamente superate, sottolineando che l'opzione migliore è «la gara a evidenza pubblica, con offerte al rialzo». Diego Zafferri, Angelo Bergomi e Luciana Buffoli hanno contestato la durata della concessione, considerata troppo lunga, e la mancata discussione dei criteri del bando di affidamento. Il sindaco Belotti ha risposto affermando che 30 anni di concessione «sono necessari per coprire gli investimenti richiesti dalla nuova farmacia» e ha voluto dare una stima su quanto incasserebbe il Comune dalla concessione al privato: si parla di una cifra tra i 50 e gli 80mila euro all'anno. ■





la PARAFARMACIA



Imbarazzo per la classica "prova costume"?

Usa la testa!

Dipende da come si affronta l'eventuale problema.
Non fermatevi all'apparenza e non valutate i chili di troppo da un semplice punto di vista estetico.
La valenza più importante riguarda, infatti, la sfera della salute dal momento che l'aumento del grasso viscerale può facilitare l'insorgenza di patologie cardiovascolari, anche nei soggetti più giovani.
Il peso, l'età, ma anche l'aspetto psicologico dell'individuo sono altri fattori importantissimi per stabilire un corretto piano di lavoro che tenga conto di un ulteriore, fondamentale, elemento.
Quando parliamo di peso bisognerebbe, infatti, far riferimento non tanto a ciò che ci dice la bilancia, quanto, invece, alle varie tecniche di misurazione della composizione corporea.
Bisogna capire, insomma, di che sovrappeso parliamo, quanto grasso abbiamo e dove è distribuito, come è la nostra massa muscolare e quanto efficacemente brucia i grassi.
Attraverso un'analisi impedenziometrica lo staff de La Parafarmacia di Palazzolo è a vostra disposizione per analizzare le caratteristiche del vostro corpo e stilare, così, un protocollo che comprenda consigli per l'alimentazione, il movimento e la giusta integrazione alimentare.
Niente più diete fai da te, ma una metodologia scientifica che consenta di perdere grasso, e non massa muscolare, in maniera sicura e alla giusta velocità.

Ti aspettiamo a La Parafarmacia di Palazzolo S/O per ritrovare il benessere di un corpo snello e in forma.





www.laparafarmaciabrescia.it

TIDIRIUM
comunicazione online & offline

Viale Europa, 6
(Centro Comm. Europa)
infopal@laparafarmaciabrescia.it
Tel. 030 7403051
25036-Palazzolo sull'Oglio